

“Amici e Nemici”

Giampaolo Spinato

(Estratto)

§ Reading Premio Inedito - Colline di Torino, 13 maggio 2018 §

PROLOGO

La Strage

1.

*Interno. Piano alto. Palazzina nei pressi del luogo della strage.
Il "Figlio di Puttana" guarda attraverso spiragli di persiane.
Accanto a lui, ferito, Sebastiano.*

Il "Figlio di Puttana"

Adesso alzati, raccogli tutta la tua roba e seguimi.

E non provare a fare scherzi, se no ti sparo in testa...

Muoviti, lo so che sanguina...

Lo sai, non dovrei dirlo, ma quasi quasi io t'invidio... – Cos'è quello, cazzo, stomaco, cervello, cosa aspettano a coprirlo col lenzuolo?

Hanno bloccato tutto il circondario, hai visto? Che cosa fai, ti arrendi? Cosa facciamo, *Comandante*, dimmi... Tu non sei di quelli, tu non tradiresti mai i tuoi amici, i tuoi... compagni.

Ma come v'è venuto in mente, eh, Ingegnere, avete fatto esattamente quello che volevan loro, lo sai, vero? No, ma figuriamoci, state facendo la rivoluzione, volete abbattere il potere...

Ti capisco, anch'io me ne starei lì muto. Possibile che non ci abbia mai pensato? Non hai mai avuto un presentimento? Ci credi, tu, ai presentimenti, mmm? Ti ha mai sfiorato il dubbio in tutti questi anni... che chi credevi di combattere, chi odiavi, eh, i bastardi, tutti quei potenti, erano vicini più di quanto non credevi, erano al tuo fianco, nei tuoi pensieri, erano loro a decidere le tue parole e le tue azioni...

Lo sai come finisce questa storia, *Comandante Leto*, vero?

2.

(Parodo)

PARTE PRIMA

Nell'auto su cui viaggia con gli uomini di scorta, il Presidente consulta documenti, legge i titoli dei giornali, assume un medicinale, guarda fuori dal finestrino.

Primo Semicoro

All'improvviso il cuore in gola. Un graffio sopra il poggiatesta dell'autista, all'altezza della nuca. Il sole inonda l'abitacolo e lo acceca.

Corifeo I

Che sia così quando ti accerchiano, che cosa dicono...

Primo Semicoro

'E' ora, Presidente, andiamo!'

Corifeo I

Stupido pensare, un'ossessione.

Primo Semicoro

'Andiamo, si alzi, venga!'

Corifeo I

Da dove nasce la paura?, pensa, con la pastiglia fra le dita.

Primo Semicoro

Amara medicina da ingoiare.

Corifeo I

Non è niente... niente, è già passato.

Primo Semicoro

Montecitorio, università, riunione di partito questa sera.

Corifeo I Cerca i nemici nei sorrisi degli amici.
Primo Semicoro A cena, forse, con la figlia. I suoi nipoti. Regali. È Pasqua. Agnello. Cristo. Uova. Quei fiori fuori, sui balconi...
Corifeo I Mandarne un vaso anche a sua moglie, a Emma?
Primo Semicoro *Governo al voto delle Camere...*
Corifeo I Cerca gli amici negli sguardi, nelle parole dei nemici.
Primo Semicoro ... *La prima volta della coalizione...*
Corifeo I Defilarsi, abbandonare la politica, insegnare.
Primo Semicoro La città tiepida a quest'ora, e questa sonnolenza...
Corifeo I Ma come guida, piano, calma...
Voci Di là! – Fanculo, stronzo! – A terra!
Corifeo I Cos'è stato? Militari? – Ma... perché ci fermano?
Primo Semicoro All'improvviso, rumore di metallo accartocciato. Parabrezza esploso. Il corpo dell'autista. La nuca già bagnata, appiccicosa. Il suo collega in strada, raffica. Quell'uomo, fuori, cosa...
Terrorista 1 Presidente! Si alzi! Venga!
Primo Semicoro La prima idea, sollievo. Il braccio nella morsa. Troppa foga.
Terrorista 1 Presto, via, si muova!
Primo Semicoro Ancora colpi, stridori di pneumatici. Motori. Spari.
Presidente Chi sono loro, dove mi portate, cosa...?!
Terrorista 1 Via via via via via!!!

[...]

QUARTO STASIMO

Solo la meraviglia

La prigionie: il Presidente.

Primo Semicoro Oggi. Riapre gli occhi. Oggi è deciso. E' scritto.
Corifeo I Accadrà presto, all'alba.
Coreuta “Ci trasferiamo in un altro posto”
Corifeo I Così, avevano detto. – Ma era notte ancora? Era già giorno?
Primo Semicoro Si alza, si prepara, senza fretta.
Corifeo I Calzini. Pantaloni. I compiti più elementari.
Primo Semicoro Cintura, scarpe, giacca.
Corifeo I Tutto così concreto, vero. Uno sfregamento. Un ticchettio.
Primo Semicoro Lo scalpiccio di passi adesso più sonoro.
Corifeo I Che cosa fare ora. Chiedere, parlare. Urlare.
Primo Semicoro Semplicemente essere di fronte all'accadere.

Entra un terrorista.

Terrorista 3 Buongiorno, Presidente... è ora... andiamo...
Corifeo I Erano o non erano le ultime parole?

Il terrorista esce.

Primo Semicoro Dunque no, non era quello il giorno...
Corifeo I Ma se non oggi, quando.

Buio.

Luce.

Solo una capiente cesta di vimini al centro della scena.

Buio.

Luce.

Il bagagliaio spalancato di una Renault rossa. Il Presidente in piedi. Tre terroristi.

Corifeo I

Primo Semicoro

Pareti nuove, luce, troppe cose.

Il portellone aperto, bagliore di metallo, «loro».

Sale nel bagagliaio della macchina. Le scarpe contro il feltro. Un luccio, sudato, grasso, nell'incavo di un gancio, in alto. E poi quell'uomo. Uno di loro. Solo.

Il gomito piegato, il gesto fermo, l'aveva già pensato.

L'aveva visto, identico, così, preciso, l'istante in cui il proiettile si conficca senza dolore nella carne. Un'iniezione. Iniziazione. Ago, trapasso, tonfo al cuore.

Per ultima vide la mano. Il dito già premuto. Il buio.

Poi solo la meraviglia lo portò lontano.

[...]